

Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Comune di Sesto Calende, relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti:

- interventi in non conformità Legge 91/271, collettamento dell'agglomerato Sesto Calende-Cocquo AG01212003 all'impianto di Angera DP01200301, dell'importo inserito nel Piano Stralcio di complessivi € 600.000,00=;
- interventi in non conformità Legge 91/271, Impianto di depurazione Sesto Calende - S. Anna DP01212002: dismissione impianto e suo collettamento all'impianto DP01200301-Angera, dell'importo inserito nel Piano Stralcio di complessivi € 470.000,00=.

L'anno 2016, il giorno 19 del mese di gennaio,

tra

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, che agisce quale Autorità responsabile del coordinamento del Servizio Idrico Integrato, legalmente rappresentato dal Presidente Ing. Pietro Zappamiglio, in esecuzione del Decreto 130 del 24/12/2014 del Presidente della Provincia di Varese:

e

il Comune di Sesto Calende, legalmente rappresentato dall'Ing. Marco Colombo, che interviene nella sua qualità di Sindaco pro-tempore in forza dell'atto;
L'Ufficio d'Ambito e l'Ente attuatore sono congiuntamente definite le "Parti" e ciascuna singolarmente una "Parte".

Premesso:

- che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (di seguito definito "UdA") è stato costituito con delibera di Consiglio provinciale P.V. 17 del 29 Marzo 2011;
- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modificazioni, l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di

P. R. R.

IL SINDACO
(Marco Colombo)

interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "Piano d'Ambito";

- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n.93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
- che nell'ATO della Provincia di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio (di seguito definito "**Piano stralcio dell'ATO di Varese**" o semplicemente "**Piano stralcio**") inserito nel piano d'ambito dell'ATO della Provincia di Varese, approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese;
- che la somma destinata ai sopracitati lavori del Piano stralcio è pari ad € 1.070.000,00= e suddivisa nei seguenti 2 interventi: collettamento dell'Agglomerato Sesto Calende – Cocquo AG01212003 all'impianto di Angera DP01200301 per € 600.000,00.= e Impianto di depurazione Sesto Calende - S.Anna DP01212002: dismissione impianto e suo collettamento all'impianto DP01200301-Angera per € 470.000,00.=;
- che, fra le opere previste nel Piano stralcio dell'ATO di Varese sono compresi gli interventi costituiti dal collettamento dell'agglomerato Sesto Calende-Cocquo AG01212003 all'impianto di Angera DP01200301, e Impianto di depurazione Sesto Calende - S.Anna DP01212002: dismissione impianto e suo collettamento all'impianto DP01200301-Angera (di seguito definiti "Intervento" o "Opera"), per i quali è stata destinata la somma complessiva di Euro 1.070.000,00.=, a dedurre il ribasso d'asta;

Considerato:

- che è il comune di Sesto Calende, nel cui territorio deve essere realizzato l'Intervento, che attualmente gestisce il segmento degli investimenti sull'acquedotto e sulla fognatura, mentre per il segmento depurazione del servizio idrico la gestione è suddivisa fra il Comune di Sesto Calende, il comune di Angera e la società A.M.S.C. S.p.a.;
- che, nelle more della costituzione della società pubblica "in house" cui sarà affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese,

P2

IL SINDACO
(Marco Colombi)
Marco Colombi

competete al soggetto che attualmente gestisce gli investimenti del relativo servizio la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

- che, pertanto, il comune di Sesto Calende è stato individuato quale soggetto attuatore dell'Intervento (di seguito definito "**Ente attuatore**");
- che, ai fini della realizzazione dell'Intervento, fra l'Ufficio d'Ambito e l'Ente attuatore viene stipulato il presente accordo per la disciplina dei reciproci diritti e obblighi fra le Parti (di seguito definito "**Accordo**");
- che l'Ente attuatore dovrà realizzare l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) al medesimo applicabili, previa approvazione di un crono-programma di realizzazione dell'Intervento, da rispettare in modo tassativo.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1 Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti contraenti per la realizzazione dell'Intervento, al fine di perseguire e dare attuazione agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modificazioni, ed alla normativa di cui all'art. 141 della legge n. 388/2000.

Con il presente Accordo l'UdA individua quale soggetto attuatore dell'Intervento il soggetto Comune di Sesto Calende, che accetta e assume pertanto il compito di dare attuazione all'Intervento che comprende la realizzazione delle opere qui di seguito specificate, comprendenti di spese di progettazione, base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti, ecc.:

1. interventi di collettamento dell'agglomerato Sesto Calende-Cocquo AG01212003 all'impianto di Angera DP01200301 per l'importo di € 682.233,50=, visto l'allegato Quadro Economico del Progetto Definitivo (prot. n. 5241 del 15/10/2015);
2. impianto di depurazione Sesto Calende - S.Anna DP01212002: dismissione impianto e suo collettamento all'impianto DP01200301-Angera per l'importo di € 381.266,45=, visto l'allegato Quadro Economico dello Studio di Fattibilità (prot. n. 5241 del 15/10/2015);
3. meglio descritte nel documento prot. n. 5241 del 15/10/2015 allegato sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, contenente, rispettivamente con riferimento alle varie opere:

P2

IL SINDACO
Maurizio Colombo


- il progetto definitivo relativo agli "interventi di collettamento dell'agglomerato Sesto Calende-Cocquo AG01212003 all'impianto di Angera DP01200301", approvato con delibera di giunta comunale n. 152 del 25/08/2014;
 - il quadro economico dello studio di fattibilità relativo alla "dismissione dell'impianto di depurazione Sesto Calende - S.Anna DP01212002 e suo collettamento all'impianto DP01200301-Angera", approvato con delibera di giunta comunale n. 152 del 25/08/2014;
4. il finanziamento disponibile approvato con Piano Stralcio per il progetto definitivo dell'estensione della rete fognaria in località Cocquo/Lisanza è pari a € 600.000,00=, a fronte di € 682.233,50= del Quadro Economico del Progetto Definitivo; il finanziamento disponibile approvato con Piano Stralcio per l'intervento in località S.Anna è pari a € 470.000,00=, a fronte di € 381.266,45= del Quadro Economico dello Studio di Fattibilità. In funzione di una erogazione di contributo complessivo pari a € 1.070.000,00=, l'aumento del necessario contributo per Cocquo può essere compensato con l'avanzo relativo al contributo per S.Anna.

L'Ente attuatore dovrà procedere alla formalizzazione, rispettivamente:

- del progetto esecutivo per l'intervento relativo all'impianto di depurazione di Sesto Calende - S.Anna;
- dei piani finanziari associati ai progetti esecutivi;
- dei cronoprogrammi relativi ad entrambe gli interventi;

che dovranno essere regolarmente trasmessi all'UdA.

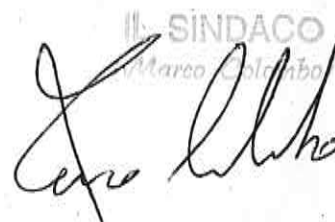
art. 2 Compiti e responsabilità delle parti

L'Ente attuatore curerà la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo, in conformità ai progetti preliminari.

L'Ente Attuatore si impegna inoltre:

- a rispettare tutti gli obblighi definiti nel presente Accordo, nonché ogni altra disposizione di legge in materia: in particolare si impegna al rispetto degli obblighi che derivano all'UdA dall'avere assegnato i contributi per la realizzazione dell'opera;
- ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù;
- ad eseguire l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) al medesimo applicabili, previa approvazione

P2

Il SINDACO
Marco Colombo


di un crono-programma di realizzazione dell'intervento da rispettare in modo tassativo.

L'Ente attuatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di regolamenti o di norme tecniche pertinenti alla materia, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale a qualsiasi titolo, sia al personale proprio, di altre ditte o a terzi, sia a cose a chiunque appartenenti, sollevando l'UdA da qualsiasi responsabilità.

L'Ente attuatore è in particolare pienamente responsabile del mancato rispetto del crono-programma e delle eventuali sanzioni che dovessero derivarne, comprese quelle comminate dalla Corte di Giustizia europea.

Il Rup dovrà essere individuato tra il personale di ruolo dell'Ente Attuatore.

art. 3 Approvazione dei progetti

I progetti definitivi ed esecutivi dovranno essere redatti e approvati dall'Ente attuatore e trasmessi all'UdA, accompagnati dalla dichiarazione asseverativa della congruità tecnico-amministrativa dei lavori al progetto preliminare ed alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali, nonché nel Piano d'Ambito.

Sulla base della documentazione di cui sopra, l'UdA procederà alla presa d'atto del progetto.

Le eventuali varianti in corso d'opera che comportino una variazione del quadro economico del progetto, ammesse ai sensi del comma 1 dell'art. 132 del D.Lgs.

163/2006 e successive modifiche e integrazioni, dovranno essere trasmesse all'UdA per la preventiva approvazione.

Le eventuali varianti in corso d'opera che non comportino variazioni in aumento/diminuzione del quadro economico del progetto esecutivo dovranno essere tempestivamente comunicate all'UdA.

Al termine dei lavori, l'Ente attuatore si impegna a trasmettere all'UdA il progetto dell'opera così come integrato delle eventuali varianti modificative e suppletive intervenute. Inoltre, si impegna a fornire, su supporto informatico, tutti i dati utili alla integrazione della ricognizione delle infrastrutture del sistema idrico, compilando i moduli appositamente predisposti dall'UdA.

Art. 4 Finanziamento delle progettazioni

Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Piano P.V.14 del 12 maggio 2014 e come di seguito dettagliato.

P2

IL SINDACO
(Marco Colombo)



L'importo per spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, incentivi art. 92, comma 5, d.lgs. 163/06, compresi IVA e oneri previdenziali, non potrà superare la percentuale del 12% del finanziamento previsto per l'intervento, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa.

L'Ente attuatore dovrà predisporre in via preliminare il Quadro economico previsionale contenente la specifica delle varie voci di spesa relative a ciascuna opera compresa nell'intervento, che dovrà essere approvato dall'UdA.

L'erogazione del finanziamento per la progettazione sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) Il 30% delle somme relative alla progettazione svolta dopo la firma del presente accordo, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA dello studio di fattibilità/progetto preliminare comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;
- b) l'ulteriore 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto definitivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;
- c) l'ulteriore 40% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto esecutivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza.

L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento della progettazione, mediante relazioni periodiche (trimestrali), che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla redazione della progettazione, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate, concordando eventuali proroghe conseguenti nel rispetto dei limiti temporali dell'ultimazione delle opere definiti dalla Commissione Europea.

art. 5 Finanziamento delle opere

Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nel Piano Finanziario dell'intervento allegato, nel limite massimo risultante dalla rideterminazione del quadro economico conseguente all'aggiudicazione.

A seguito dell'aggiudicazione, l'Ente attuatore provvederà a rideterminare il quadro economico, trasmettendo all'UdA copia conforme della delibera di aggiudicazione dei lavori con il nuovo quadro economico.

L'erogazione del finanziamento sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

- d) il 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore

12

IL SINDACO
Marco Colombo



medesimo, unitamente al 30% delle spese a disposizione comprovate dalla presentazione di adeguate pezze giustificative;

- e) l'ulteriore 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 60% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo, unitamente all'ulteriore 30% delle spese a disposizione dalla presentazione di adeguate pezze giustificative;
- f) l'ulteriore 20% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo, unitamente all'ulteriore 20% delle spese a disposizione dalla presentazione di adeguate pezze giustificative;
- g) l'importo a saldo (opere + somme a disposizione) verrà presentato a cura dell'Ente attuatore all'UdA, unitamente al collaudo tecnico-amministrativo finale, relazione acclarante se dovuta ai sensi di legge, approvato con delibera/determina dall'Ente attuatore medesimo, riportante il quadro economico definitivo da cui risultino le spese effettivamente sostenute, dedotta l'IVA (se soggetto passivo) ed il ribasso contrattuale;
- h) eventuali economie che si realizzeranno in conseguenza delle rideterminazioni del quadro economico rimarranno nella disponibilità dell'UdA che le utilizzerà per la realizzazione di nuovi interventi;
- i) il finanziamento disponibile approvato con Piano Stralcio per il progetto definitivo dell'estensione della rete fognaria in località Cocquo/Lisanza è pari a € 600.000,00=, a fronte di € 682.233,50= del Quadro Economico del Progetto Definitivo; il finanziamento disponibile approvato con Piano Stralcio per l'intervento in località S.Anna è pari a € 470.000,00=, a fronte di € 381.266,45= del Quadro Economico dello Studio di Fattibilità. In funzione di una erogazione di contributo complessivo pari a € 1.070.000,00=, l'aumento del necessario contributo per Cocquo può essere compensato con l'avanzo relativo al contributo per S.Anna.

L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento dei lavori, mediante relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di attuazione dell'Intervento, che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla realizzazione degli Interventi, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate.

12

IL SINDACO
(Marco Colombo)
[Signature]

art. 6 Collaudo

L'Ente attuatore si impegna a nominare entro 60 giorni dall'inizio dei lavori il Collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera e finale e comunicarlo con atto formale all'UdA.

art. 7 Gestione delle opere

L'Ente attuatore si impegna a mantenere e gestire le opere realizzate ai sensi del presente Accordo fino all'affidamento, da parte della Provincia di Varese/UdA, del Servizio Idrico Integrato al nuovo gestore di ambito, ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

art. 8 Modifiche al Piano Stralcio

Qualora, successivamente alla stipula del presente Accordo, l'UdA decidesse di modificare il Piano Stralcio per adeguarlo a nuove disposizioni normative e/o per ragioni di pubblico interesse con la introduzione di modifiche ai progetti, ai piani finanziari o ai crono-programmi temporali, l'UdA provvederà a comunicare all'Ente attuatore le suddette modifiche e le parti provvederanno ad apportare le eventuali necessarie variazioni al presente Accordo.

art. 9 Penalità

In caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell'opera rispetto al crono programma al presente Accordo a farne parte integrante e sostanziale, verrà applicata per ogni giorno solare di ritardo una penalità pari allo 0,2% sull'importo dei lavori al netto del ribasso eventualmente conseguente a seguito dell'aggiudicazione. La penalità verrà riscontrata dal collaudatore, il quale dovrà escludere dal computo dei tempi gli eventuali ritardi non imputabili all'Ente attuatore e/o all'esecutore dell'opera. L'UdA tratterà l'importo della penalità dal finanziamento complessivo.

12

IL SINDACO
Marzo Colombo
[Signature]

art. 10 Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Resta in vigore fino alla completa attuazione degli Interventi in esso previsti.

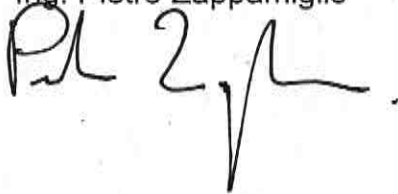
Per concorde volontà dei sottoscrittori è prorogabile, può essere modificato o integrato e possono aderirvi ulteriori soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'UdA, in caso di grave e ingiustificato ritardo da parte dell'Ente attuatore nell'adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo e in particolare rispetto al crono-programma dei lavori, ivi compreso il mancato avvio o il ritardo dell'avvio dei lavori nel termine stabilito dal crono-programma, procede alla formale contestazione degli inadempimenti riscontrati e all'assegnazione di un congruo termine per provvedervi.

Nel caso in cui l'inadempimento dell'Ente attuatore perduri oltre il termine assegnato, l'UdA potrà, con comunicazione da inviare all'Ente attuatore, risolvere il presente Accordo e nominare quale soggetto attuatore degli Interventi, in sostituzione dell'Ente attuatore, un commissario "ad acta", cui l'Ente attuatore dovrà consegnare tutti i documenti relativi all'esecuzione dei lavori in suo possesso. Rimangono salvi tutti gli obblighi gravanti sull'Ente attuatore di pagamento delle penalità previste nel presente Accordo ed è fatto salvo il diritto dell'UdA al risarcimento di tutti i danni conseguenti all'inadempimento dell'Ente attuatore medesimo.

Varese, 19.01.2016

Il Presidente
Ing. Pietro Zappamiglio



Il Sindaco
Ing. Marco Colombo

